

Non ci resta che estinguerci

**Valerio
Lucarelli**



In Italia in pochi conoscono Frank Fenner, docente di microbiologia dell'Australian National University. Eppure ha una carriera prestigiosa alle spalle ed è soprat-

tutto grazie a lui che l'uomo è riuscito a sradicare il vaiolo. L'ultima dichiarazione di Fenner non è però destinata a regalare allegria. A suo giudizio la razza umana e gran parte delle specie animali sono destinate ad estinguersi nei prossimi cento anni. Tutto questo a causa di una serie di fattori, primi fra i quali la violenta esplosione demografica

e i consumi eccessivi oltre ogni ragionevole limite. Non sono mancate le reazioni di chi giudica eccessivo l'allarmismo di Fenner. Per molti eminenti cattedratici l'uomo saprà adottare in tempo le misure necessarie ad arrestare gli innegabili mutamenti in atto. Per placare il pessimismo di Fenner avremmo preferito ascoltare spiegazioni scientifiche e non un auspicabile, ma improbabile, ravvedimento dell'uomo. Tra due giorni Fenner terrà una conferenza in-

centrata sui cambiamenti climatici e le azioni da intraprendere al più presto. C'è da giurarci, le sue apocalittiche dichiarazioni accresceranno l'interesse alla conferenza, ma qui da noi se ne parlerà poco. C'è da battere la Slovacchia e proseguire il cammino nei mondiali. E allora meglio rintonarsi con una strombazzata di vuvuzela, lasciando ad altri problemi che non abbiamo nessuna voglia di affrontare.

***Scrittore**

(info@valeriolucarelli.it)